

segue da pagina 1

(...) o assentarsi dal luogo di lavoro con strategie mirate a furbetti è anche un fatto penalmente perseguibile. E farlo non sono solo certi impiegati pubblici, ma anche (e forse lo possono fare ancora più liberamente perché subiscono meno controlli) professionisti di livello più alto.

Nel mirino della Procura della Corte dei Conti della Liguria sono in particolare i professori universitari che non svolgono il loro compito che lo fanno pur con incompatibilità professionale acclarata. La linea della procura è emersa dalla relazione di Ermete Bogetti, procuratore regionale della Corte dei Conti della Liguria. «E in corso - scrive Bogetti - un'importante indagine su numerose fattispecie di assenteismo e di incompatibilità di professori universitari». C'è il professore straniero che nel corso del suo ciclo di lezioni si è fatto vedere solo per un paio di volte, o il docente assunto dall'università con un contratto a tempo pieno e che invece svolge altre attività fuori dalla facoltà. A «bacchettare» i docenti dell'Università di Genova sono stati per primi gli studenti, stanchi di partecipare a lezioni tenute da assenti e non dai titolari delle cattedre. Gli alunni hanno segnalato i casi più eclatanti all'ex Garante di ateneo, Gualtiero Sommavigo, che a sua volta ha portato la documentazione ai magistrati della Corte dei Conti ligure, facendo così aprire un'istruttoria. Le indagini dei magistrati contabili sono iniziate setacciando le singole facoltà. Dagli accertamenti è emerso che sono i corsi scientifici ad avere il tasso più alto di professori assenteisti. «Quello dell'assenteismo - ha sottolineato Sommavigo - è un fenomeno dilagante, che negli anni è cresciuto sempre di più, con un danno ineccepibile». Un danno non solo per gli studenti che assistono a lezioni tenute non dal professore ordinario, ma soprattutto per le casse dello Stato, che paga stipendi per docenti che nelle aule delle facoltà nemmeno si vedono. L'istruttoria è ancora in corso, e i

APRE L'ANNO GIUDIZIARIO CONTABILE La relazione del procuratore

Gli studenti denunciano i loro professori assenteisti

*Docenti nei guai: sono pagati, ma non vanno alle lezioni
Si indaga anche su alluvioni, pensioni per l'amianto ed Erzelli*



MAGISTRATURA CONTABILE Ieri è stato inaugurato l'anno giudiziario alla Corte dei Conti [Ansa]

IL 1° MARZO SI TERRÀ IL «PROFESSIONAL DAY»

«Non siamo una casta»: i professionisti lanciano la sfida al decreto liberalizzazioni

Stefania Antonetti

«Nessuno di noi è casta. Operiamo soltanto in funzione del cliente che non è un consumatore. Noi non vendiamo oggetti, ma la nostra testa, professionalità, competenza e deontologia». Non usa mezzi termini Alessandro Vaccaro presidente dell'Ordine degli Avvocati di Genova che punta il dito contro alcune misure contenute nel pacchetto «salvitalia» approvate dal Governo. Il decreto sulle liberalizzazioni difatti non piace agli ordini professionali genovesi perché sinonimo di «aggressione alle professioni. Un'ipocrisia infinita. Liberalizzazione? Alias abolizione». A ufficializzare posizioni simili sarà il «Professional Day» in programma il primo marzo al centro di Cultura, Formazione e Attivi-

tà Forensi dell'Ordine Avvocati di Genova in via XII Ottobre a partire dalle 9.30. Una tavola rotonda organizzata dal Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali di Genova (Cup) dove interverranno i presidenti degli ordini Francesco Boero (Ingegneri), Luigi Castello (Notai), Dellepiane Luisella (Consulenti del lavoro), Aurelio Di Rella (Liberi professionisti), Giorgio Parodi (Architetti), Massimo Scotton (Commercialisti) e Alessandro Vaccaro. A moderare l'incontro il giornalista di Primocanale Giovanni Giaccone. Insieme all'ordine dei Geometri, dei Geologi e dei Periti industriali e dei Chimici per discutere di governo disciplinare, di praticando et di giovani, di tariffe e preventivi, di trasparenza nel governo societario, di casse professionali e di disciplina delle società tra professionisti.

magistrati stanno ancora indagando su quale sia la reale portata del fenomeno. Sempre in ambito universitario, è finito sotto la lente della Corte dei conti anche il polo tecnologico degli Erzelli, dove tra l'altro dovrebbe essere trasferita la facoltà di Ingegneria. «C'è una istruttoria ancora in fase embrionale - ha spiegato il procuratore generale Ermete Bogetti - ma di certo verranno controllati tutti i passaggi». Il polo, infatti, è finanziato anche con soldi pubblici e per questo la magistratura contabile vuole vedere se tutte le operazioni sono state fatte regolarmente e senza spreco di denaro.

Ma l'attività investigativa della Corte dei Conti non finisce qui. Ieri, in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario contabile, sono stati anche diffusi i dati del danno erariale accertato dalla Corte dei conti della Liguria attraverso sentenze pronunciate nel 2011 e che ammonta a 9,5 milioni di euro. Nell'anno appena trascorso, i magistrati contabili hanno tenuto 84 udienze. I giudizi trattati sono stati 584, di cui 464 definiti, mentre le sentenze emesse sono state 411. In ambito pensionistico, si è assistito alla riduzione dell'arretrato che è passato da 615 a 353 ricorsi.

Il caso G8. I funzionari di polizia in servizio a Genova nel luglio del 2001 durante il G8 potrebbero essere chiamati a risarcire lo Stato che a sua volta, a conclusione del processo per le aggressioni sui manifestanti, ha dovuto risarcire i manifestanti che hanno riportato lesioni.

Pensioni amianto illecite. Ammontano a 34 milioni di euro i primi danni accertati per la illecita concessione di pensioni speciali a lavoratori che hanno dichiarato l'esposizione all'amianto. «Si è ora conclusa la fase istruttoria relativa ad una parte della complessa vicenda - scrive Bogetti - per la quale in sede penale è stato emesso il decreto che dispone il giudizio».

BREVI

Comitato Centro Est Risorsa al Tar contro il Comune per gli spazi

Il comitato dei cittadini del Centro Est ha dato mandato agli avvocati di presentare un ricorso al Tar contro il Comune per l'assegnazione al centro sociale «Terra di Nessuno» dell'edificio di via Bianco 4 ignorando la richiesta del comitato stesso di averlo a favore di più servizi nel quartiere.

L'inchiesta Trentacinque anarchici denunciati per scontri

Chiuse le indagini sugli scontri avvenuti a margine di una manifestazione della Cgil lo scorso 6 maggio davanti alla stazione Principe. La procura di Genova procede nei confronti di 35 anarchici di area antagonista che, staccandosi dal corteo principale, bloccarono la strada Aldo Moro e quindi raggiunsero la stazione Principe. In piazza Acquaverde ci furono scontri con undici agenti feriti a causa del lancio di oggetti e degli scontri corpo a corpo. Trentacinque persone sono state identificate e indagate per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e per lancio di oggetti pericolosi.

Alluvioni. Anche le alluvioni del 2011 saranno passate al setaccio. «La procura regionale - ha detto Bogetti - attende gli esiti delle indagini penali in corso. Lo spregiudicato uso del territorio, che dal dopoguerra ad oggi ha trasformato la nostra regione, ha determinato le condizioni perché eventi naturali di insolita ma in assoluto non imprevedibile entità determinassero conseguenze di tale tragica rilevanza. Ovunque stanno sorgendo o sono in progetto nuove costruzioni e nuove strade. Occorrerebbe indirizzare altrove quei soldi». Infine nel mirino della magistratura contabile c'è anche la raccolta differenziata, con il mancato raggiungimento delle percentuali minime, per la quale si sta chiudendo una importante istruttoria.

Spesa farmaceutica. Nel 2011 la regione Liguria ha risparmiato 28,7 milioni di euro sulla spesa sanitaria per quanto riguarda l'acquisto di farmaci. «Un esempio di controllo efficace - ha spiegato il procuratore generale Ermete Bogetti - è quello fatto nel settore della spesa farmaceutica ad opera dell'Agenzia regionale sanitaria Liguria. Facendo così risparmiare oltre 28 milioni di euro». Per quanto riguarda il ruolo della Corte dei conti in ambito farmaceutico, il caso più importante riguarda la condanna di due medici e due farmacisti a risarcire la Asl per una somma di oltre 800 mila euro.

Monica Bottino

⇒ **Violenza** Dolceacqua sotto choc

Imperia: «Arancia meccanica» nell'agriturismo

Il titolare 68enne massacrato di botte da due rapinatori con il passamontagna: è ricoverato

METODO STEINERIANO

Laboratorio musicale per bambini

La musica come parte integrante della vita umana. Sulla scia dell'insegnamento del pedagogista e filosofo austriaco Rudolf Steiner oggi dalle 10 alle 11.30 si svolge un laboratorio musicale per bambini dai 5 ai 10 anni. L'appuntamento stamattina è a Genova presso il Melagrano, via della Libertà 10, con la pedagogista Monique Gordijn che prenderà per mano i bambini e li condurrà in un'esperienza di suoni e calore, in un dialogo musicale attraverso piccoli giochi ritmici, danze e canti, gesti lievi e incantevoli e un teatro musicale che favoriranno il dialogo tra il bambino e la musica, tra corpo e voce, sguardi e sorrisi, in un'atmosfera serena e accogliente. Il costo del laboratorio è di 15 euro.

Violenta rapina con sequestro di persona l'altra notte a Dolceacqua, nell'entroterra di Ventimiglia. Secondo quanto riferito dai carabinieri della città di frontiera, due uomini, con il volto coperto da un passamontagna, hanno fatto irruzione poco dopo le 2 nell'abitazione del titolare 68enne di un agriturismo, approfittando di una finestra o una porta lasciata

inavvertitamente aperta. L'uomo, che si era addormentato davanti alla televisione, è stato subito picchiato dai due malviventi, che lo hanno poi immobilizzato, legandolo con una corda e del nastro adesivo. Prima di dileguarsi, facendo perdere le proprie tracce, i rapinatori, forse stranieri, si sono impossessati di alcuni gioielli d'oro e di

circa 2 mila euro in contanti. Il 68enne, che ha riportato un politrauma al massiccio facciale e lesioni su tutto il corpo, è stato ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale Saint Charles di Bordighera. Del caso si stanno occupando i carabinieri del comando di Ventimiglia, che hanno allestito posti di blocco in tutta la zona.

Sampierdarena

Forzano posto di blocco e si schiantano con l'auto

Tre albanesi, già noti alle forze dell'ordine, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile di Genova dopo un lungo inseguimento che si è consumato nella zona di Rivarolo, nel Ponente di Genova. I tre uomini, fermati da un posto di blocco, hanno prima tentato di investire un militare, quindi sono fuggiti a tutta velocità. I carabinieri li hanno inseguiti per alcuni chilometri poi la vettura degli albanesi, una Audi A4, è uscita fuori strada andando a schiantarsi contro un muro. I tre, tutti irregolari, sono rimasti feriti e ora sono ricoverati in stato di arresto. I carabinieri stanno verificando se i tre facciano parte della banda pronte-giustizia di recenti episodi di criminalità nel Ponente.

Iniziativa dei Rotary Club

La video guida insegna come usare bene il 118

«Informare per formare» è la campagna di comunicazione che i Rotary Club Genova Golfo Paradiso, Genova Est e i Rotaract genovesi hanno promosso per un corretto uso dei servizi di urgenza-emergenza (118 e pronto soccorso). A tale scopo il Rotary in collaborazione con gli ospedali cittadini del San Martino, Galliera e Gaslini hanno prodotto un video che sarà distribuito alla cittadinanza in occasione di un convegno che si svolgerà alla badia Benedettina della Castagna, a Quarto. La video guida insegna a evitare l'affondamento del pronto soccorso ed educare i cittadini al corretto uso del 118, e anche del pronto soccorso dove più del 95 per cento delle richieste non sono adeguate.

Sanremo

Multata dopo la caduta paga con 1.320 monetine

Multata dopo essere caduta sul marciapiede, all'interno della galleria Franca, a Sanremo, una donna, Lina Cecere, ha deciso, come segno di protesta per la beffa di pagare la contravvenzione di 45,60 euro con 1.310 monetine da 1,2 e 5 centesimi di euro. La caduta risale al 21 novembre scorso, quando la donna mentre sta percorrendo la galleria da via Volta, verso piazza il mercato, inciampa e cade, per via di una buca sul marciapiede. Arriva l'ambulanza e la polizia municipale, le fa una multa perché è vietato attraversare a piedi la galleria, sebbene tutti ci passino ed è tollerato. «Oltre il danno la beffa - ha detto la signora Lina - Sono caduta, mi sono ferita per un marciapiede rotto ed ora mi tocca pure pagare».